

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Cuneo

Via Luigi Einaudi, 20

12100 Cuneo

Telefono: 0171.60.17.75

Email: segreteria@collegio.geometri.cn.it

Pec: collegio.cuneo@geopec.it

Art. 1 - Scopo e finalità

Il presente documento stabilisce le modalità operative con cui il **Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Cuneo** applica l'istituto del whistleblowing, come disciplinato dal **D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023** ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali") e in conformità alle linee guida ANAC.

Il **Collegio** promuove la cultura della legalità informando e formando il personale sulla normativa in materia di whistleblowing. Tali iniziative possono essere estese anche a collaboratori esterni, amministratori e altre categorie di soggetti. Il **Collegio**, tramite proprio personale formato o società esterne specializzate, fornisce informazioni sull'uso del canale interno di segnalazione, sugli obblighi relativi al trattamento dei dati personali e sulle misure di protezione di cui al capo III del D.lgs. n. 24/2023.

Art. 2 - Soggetti tutelati

Sono garantite riservatezza e protezione dalle ritorsioni a tutti i seguenti soggetti:

- dipendenti con qualsiasi contratto di lavoro in essere;
- collaboratori e consulenti;
- volontari e tirocinanti;
- amministratori, direttori, controllori e rappresentanti del **Collegio**;
- dipendenti e collaboratori di imprese fornitrici del **Collegio**.

Le tutele si applicano anche in caso di segnalazioni anonime, qualora il segnalante venga successivamente identificato.

Art. 3 - Soggetti ulteriormente tutelati

Le tutele contro le ritorsioni si estendono anche a:

- facilitatori che assistono il segnalante;
- persone legate al segnalante da legami affettivi o di parentela;
- colleghi e persone che lavorano nello stesso contesto lavorativo.

Art. 4 - Oggetto della segnalazione

Possono essere segnalati comportamenti, atti o omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del **Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Cuneo**. La segnalazione può riguardare:

- violazioni del diritto nazionale o comunitario;
- illeciti amministrativi, penali, contabili, civili;
- atti che ledono l'integrità finanziaria dell'Unione Europea;
- violazioni che compromettono il mercato interno.

Art. 5 - I canali per le segnalazioni

Il **Collegio** mette a disposizione diversi canali per effettuare segnalazioni di illeciti. In particolare, è possibile effettuare segnalazioni:

- in forma scritta, tramite una **piattaforma informatica crittografata** fornita da **Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions**, utilizzando il software **GlobaLeaks**;
- in forma orale, richiedendo un incontro diretto con il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT)**, da fissare entro un termine ragionevole. A conclusione dell'incontro, verrà predisposto un verbale come previsto dall'art. 14, comma 4 del D.lgs. n. 24/2023, sottoscritto dal segnalante e dal RPCT. Il verbale sarà conservato al protocollo riservato, in una doppia busta che non rivela le generalità del segnalante né quelle del segnalato, oppure registrato sulla piattaforma crittografata come parte integrante della segnalazione.

Art. 6 - Chi riceve e gestisce le segnalazioni

Il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT)** è il soggetto incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni. Il RPCT può essere supportato da un gruppo di lavoro appositamente nominato e formato, che opera in conformità ai principi di riservatezza e imparzialità.

Il processo di gestione delle segnalazioni comprende:

- la ricezione delle segnalazioni e il primo esame preliminare per verificare la rilevanza delle informazioni;
- l'eventuale richiesta di approfondimenti da parte del segnalante o da altri uffici interni;
- la gestione della comunicazione con il segnalante tramite la piattaforma, garantendo anonimato e sicurezza;
- l'attivazione, se necessario, di indagini interne o il trasferimento delle informazioni ad autorità competenti, come la procura della Repubblica o la Corte dei Conti.

Art. 7 - Tempistiche di gestione delle segnalazioni

Entro 7 giorni dalla ricezione, il RPCT confermerà la presa in carico della segnalazione, e entro 3 mesi fornirà un riscontro sulle attività di accertamento svolte. Se necessario, la persona segnalante verrà invitata a monitorare la piattaforma per eventuali chiarimenti.

Art. 8 - Riservatezza e anonimato

Il **Collegio** garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e delle altre persone menzionate, trattando le informazioni in modo confidenziale e proteggendo i dati tramite strumenti crittografati. L'identità del segnalante può essere rivelata solo nel caso in cui ciò sia necessario per il diritto di difesa in un procedimento giudiziario presso la procura o la Corte dei Conti.

Le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione solo se circostanziate, puntuali e fondate, e tali da permettere la ricostruzione e l'accertamento degli illeciti. Le tutele si applicano anche se il segnalante anonimo viene successivamente identificato.

Art. 9 - Gestione dei dati personali

I dati personali contenuti nelle segnalazioni saranno trattati solo per il tempo necessario all'accertamento dei fatti e non saranno conservati oltre 5 anni dalla comunicazione degli esiti.

Art. 10 - Tutele contro le ritorsioni e discriminazioni

Il **Collegio** vigila affinché il segnalante non subisca alcuna forma di ritorsione o discriminazione in conseguenza della segnalazione effettuata. Le forme di discriminazione che possono configurarsi includono, a titolo esemplificativo:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- note di demerito o referenze negative;
- misure disciplinari o altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o un trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto a termine;
- danni, anche alla reputazione della persona, pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e di redditi;

- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Art. 11 - Sanzioni

In caso di violazione della procedura di whistleblowing o delle norme di riservatezza, il **Collegio** adotterà le sanzioni previste dal D.lgs. n. 24/2023. Le sanzioni possono riguardare:

- atti di ritorsione nei confronti del segnalante;
- mancata presa in carico di una segnalazione;
- violazione degli obblighi di riservatezza;
- boicottaggio del processo di segnalazione;
- abuso della procedura con segnalazioni infondate, caluniose o diffamatorie.

Le sanzioni possono includere provvedimenti disciplinari interni e l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte di **ANAC**, comprese tra 10.000 e 50.000 euro, in caso di ritorsioni o altre violazioni.

Art. 12 - Canali esterni di segnalazione

Oltre alla procedura interna, è possibile effettuare segnalazioni esterne all'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, qualora la segnalazione interna non abbia avuto seguito o nel caso in cui il segnalante tema ritorsioni. ANAC gestisce un canale sicuro, crittografato, per la ricezione delle segnalazioni.

Art. 13 - Normativa di riferimento

- **Direttiva (UE) 2019/1937** del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- **Regolamento UE n. 2016/679** sulla protezione dei dati personali (GDPR);
- **D.lgs. n. 24/2023** "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937".